

Energie dall'agricoltura

Forme di energia, situazione giuridica e prospettive future.

Valter Francescato – AIEL (PD)

L'agricoltura italiana, come quella europea, vive oggi un'importante fase di cambiamento degli orientamenti produttivi, per dare concretezza alla tanto acclamata multifunzionalità. Le aziende agricole sono alla ricerca di nuovi indirizzi produttivi che, supportati dalle novità legislative a livello comunitario e nazionale, siano in grado di produrre un reddito adeguato, attraverso attività produttive non convenzionali.

Anche nel nostro paese da alcuni anni sono state attivate iniziative per incrementare l'uso e la produzione di energia da fonti rinnovabili, sebbene i risultati siano ancora non significativi rispetto alle potenzialità. Il settore agricolo e forestale in questi ultimi anni sta acquisendo un ruolo sempre maggiore grazie al progressivo affermarsi di nuove tecnologie che, attraverso l'utilizzo di produzioni agricole e forestali dedicate, consente di produrre energia rinnovabile. L'insieme della produzione energetica derivante dal settore agricolo è definita con il neologismo: AGRIENERGIE, perché direttamente riconducibili alle produzioni agricole.

La gamma di combustibili di origine agroforestale destinati alla produzione di energia termica, elettrica e alla trazione è articolata in:

- 1. Combustibili solidi:** biomasse legnose agroforestali e biomasse erbacee prodotte dai sistemi arborei e dalle coltivazioni dedicate;
- 2. Combustibili liquidi:** olio vegetale puro prodotto da coltivazioni dedicate;
- 3. Combustibili gassosi:** biogas prodotto dalla fermentazione di reflui zootecnici e biomasse vegetali.

A partire dalla conoscenza di numerosi casi reali e delle tecnologie di conversione energetica, allo stato dell'arte pienamente affidabili e disponibili oggi sul mercato si può affermare che le imprese agricole possono ottenere **i migliori livelli di remunerazione degli investimenti quando l'uso energetico delle biomasse agroforestali avviene in impianti di piccola e media taglia**, distribuiti nel territorio in cui le imprese agricole operano come fornitrici di biocombustibili o – ancor meglio - come fornitrici di energia termica ed elettrica a se stesse (autoconsumo) o a terzi.